

**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

## ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Autorizzazioni Ambientali
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	NO
Obblighi D.Lgs 33/2013	NO
Tipologia	Nessuno
Adempimenti di inventariazione	NO

***N. 00211 del 07/05/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 089***

**Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 089/DIR/2024/00213**

**OGGETTO:** [ID VIP 7845] - Parco agrovoltaico denominato "Tormaresca", della potenza nominale pari a 12,53 MW, e delle rispettive opere di connessione alla rete, da realizzarsi nel Comune di Brindisi (BR).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: SCS 02 S.r.l.

U

REGIONE PUGLIA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE  
Protocollo N.0221211/2024 del 09/05/2024  
AOO\_RP - Classe: 14.20  
Firmatario: Giuseppe Angelini, Marco Notarnicola



Il giorno 07/05/2024, in Bari,

## IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

### VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., “Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))”;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante “Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall’avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;



- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

## VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”, che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”;
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, emanato in attuazione dell'art 12 del



- D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 “Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, “Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia”;
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

## **PREMESSO che:**

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
  - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali” dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;

## **RILEVATO che:**

- con nota prot. n. 94168 del 09.06.2023, acquisita in data 13.06.2023 al prot. n. 9220 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali comunicava la procedibilità dell'istanza in oggetto epigrafata e la pubblicazione sul portale ambientale della documentazione e dell'Avviso al pubblico, ai sensi degli artt. 23 e 24, co.1, D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 9861 del 26.06.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

**RILEVATO, altresì, che** sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla



realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 13817 del 30.08.2023, con la quale il Comune di Brindisi ha espresso parere sfavorevole;
- nota prot. n. 12739 del 16.08.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Brindisi, ha espresso valutazione tecnica negativa.

## **RITENUTO che:**

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID\_VIP 7845, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

## **VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**

### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

## **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

**Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale** relativo al Parco agrovoltaiico denominato "Tormaresca", della potenza nominale pari a 12,53 MW, e delle rispettive opere di connessione alla rete, da realizzarsi nel Comune di Brindisi (BR), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "SCS 02" S.r.l., per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

**Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.



**Di richiedere** che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

**Di trasmettere** la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

**Di pubblicare** il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore  
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca  
Giuseppe Angelini



Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto  
**ID\_VIP 7845**

Tipologia di progetto: **Agrivoltaico**  
Potenza: **12,53 MW**  
Ubicazione: **Comune di Brindisi (BR)**  
Proponente: **SCS 02 S.r.l.**

In riferimento al progetto, l'impianto si sviluppa su un'area complessiva di 430.000 mq ricadente nel territorio comunale di Brindisi, censita al Foglio 171 part.ile: 8, 9, 10, 21, 25, 532, 536, 677, 679, 681, 683, 685, 687, 689. Negli elaborati prodotti l'area dell'impianto viene indicata a circa 11 km dalla esistente Stazione Elettrica (SE) Brindisi Sud e a circa 6 km del centro urbano di Tutarano, in un'area poco rilevante dal punto di vista naturalistico, paesaggistico e culturale con destinazione agricola (Zona E).



**Figura 1-** Inquadramento su Ortofoto area impianto

#### **IDONEITÀ DELL'AREA**

##### **Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021**

L'area dell'impianto (**Brindisi, Foglio 171 part.ile: 8, 9, 10, 21, 25, 532, 536, 677, 679, 681, 683, 685, 687, 689**) rientra nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, in quanto:

- nell'area interessata **non** sono già installati impianti della stessa fonte (**lett. a**);
- **ricade** in un sito oggetto di bonifica (**lett. b**);

**L'area dell'impianto proposto è idonea ai sensi dell'art. 20 comma 8 lettera b) del D.L.gs 199/2021**

#### **NON IDONEITÀ DELL'AREA**



Verifiche ai sensi del RR 24/2010

L'area dell'impianto proposto NON ricade tra quelle indicate come non idonee ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010. In proposito, si veda l'immagine successiva.

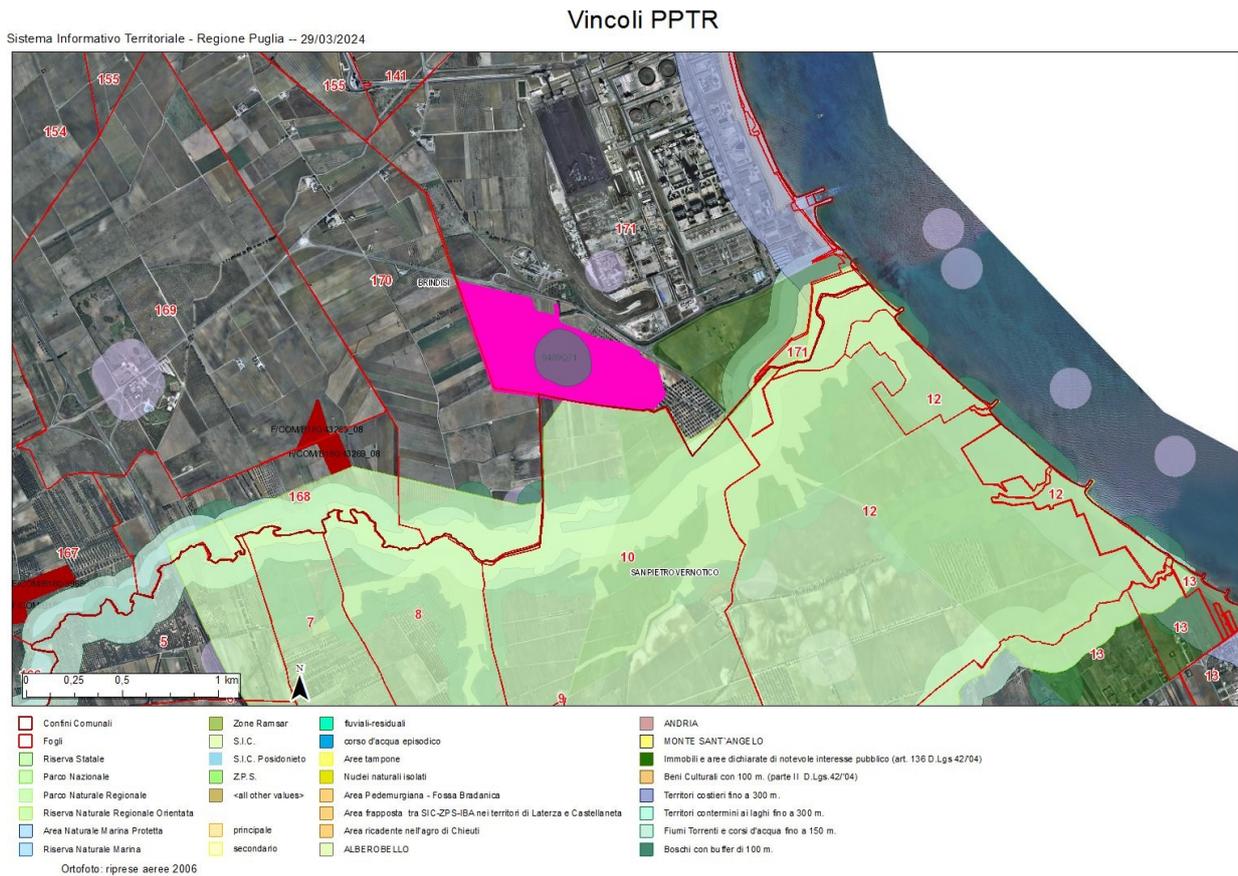


Figura 2- Ubicazione dell'impianto rispetto alle aree non idonee ex RR 24/2010

AREE NON IDONEE ALL'ISTALLAZIONE DI FER AI SENSI DELLE LINEE GUIDA, ART. 17 E ALLEGATO 3, LETTERA F	AREA DI PROGETTO IN ESAME
Aree naturali protette nazionali e regionali	Non ricade <sup>1</sup>
Zone umide Ramsar	Non presente
Siti di importanza Comunitaria	Non presente
ZPS	Non presente
IBA	Non presente

<sup>1</sup> Dall'analisi della cartografia si evidenzia che l'area di progetto lambisce i tematismi

Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità	Non presente	
Siti Unesco	Non presente	
Beni Culturali +100m (parte II D. Lgs.42/2004) (vincolo L.1089/1939)	Non presente	
Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D. Lgs.42/2004) (vincolo L.1947/1939)	Non ricade <sup>1</sup>	
Aree tutelate per legge (art. D.lgs.42/2004)	Territori costieri fino a 300m	Non interferisce
	Laghi e Territori contermini fino a 300m	Non ricade <sup>1</sup>
	Fiumi, torrenti e corsi d'acqua fino a 150m	Non ricade <sup>1</sup>
	Boschi +buffer di 100m	Non ricade <sup>1</sup>
	Zone archeologiche + buffer di 100m	Non ricade <sup>1</sup>
	Tratturi + buffer di 100m	Non ricade <sup>1</sup>
Aree a pericolosità	idraulica	Non presente
	geomorfologica	Non presente
Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT)	Ambito A	Non presente
	Ambito B	Non presente
Area Edificabile urbana + buffer di 1Km	Non presente	
Segnalazione carta dei beni con buffer di 100m	Non presente	
Coni visuali	Non presente	
Grotte	Non presente	
Lame e Gravine	Non presente	
Versanti	Non presente	
Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentati di qualità	Non presente	

**Tabella 1** - Applicazione dei criteri di pianificazione definiti dal RR n. 24/2010

Si rileva che l'area di impianto confina con una strada a valenza paesaggistica e una panoramica (SP 87 alle spalle dell'impianto e SS 16) e che l'impianto dista meno di 500 m da:

- reticolo idrografico di connessione R.E.R.;
- boschi (due piccoli nuclei ricadono all'interno dell'area dell'impianto e una vasta area parte del confine sud ed est dell'area);
- un'area di notevole interesse.

**MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO (del D.M. 10-9-2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili Parte IV paragrafo 16)**

In merito al corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **D.M. su citato paragrafo 16.1**, si evidenzia che la sussistenza di uno o più dei seguenti requisiti è, in generale, elemento per la valutazione positiva dei progetti:

- a) l'analisi dei documenti forniti non mostra una chiara adesione del Proponente agli standard internazionali per i sistemi di gestione della qualità (ISO 9001) e per i sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 e/o EMAS). Una verifica condotta sul sito di ACCREDIA: [https://services.accredia.it/ppsearch/accredia\\_companymask\\_remote.jsp?ID\\_LINK=1739&area=310](https://services.accredia.it/ppsearch/accredia_companymask_remote.jsp?ID_LINK=1739&area=310) non ha rivelato la presenza di certificazioni di alcun genere per la società menzionata;



- b) è **prevista** la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili;
- c) è **presente** e documentato il ricorso a criteri progettuali volti a ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili, attuato a mezzo di trackers a inseguimento monoassiale con distanza tale tra le file delle strutture di supporto dei moduli fotovoltaici, che consente la movimentazione dei mezzi meccanici per la gestione delle attività di coltivazione del terreno.

*Il progetto infatti prevede di coltivare su tutto il terreno, sotto i pannelli fotovoltaici attraverso la realizzazione di un prato polifita, di durata limitata che verrà riseminato annualmente con il rispetto delle rotazioni, adattandosi alle condizioni microclimatiche che si verranno a creare all'interno dell'impianto. Tale scelta, presenta vantaggi in termini di conservazione della qualità del suolo (...) sono state selezionate colture a elevato grado di meccanizzazione o del tutto meccanizzabili quali:*

1. colture da foraggio;
2. colture aromatiche e officinali;
3. colture mellifere;
4. sottobosco;
5. colture arboree intensive;
6. cereali e leguminose da granella. (Elaborato S.I.A. par. 9.2.2 pag. 102)

- d) è **previsto** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- e) è **presente** l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio, è bene ricordare che il sito in questione è contaminato, fortemente antropizzato e le colture presenti nell'area (carta dell'uso del suolo) sono prevalentemente seminativi semplici in aree non irrigue oltre due aree agroforestali;
- f) il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
- g) è **assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
- h) l'impianto **non** prevede il recupero di energia termica.

#### **Paragrafo 16.2**

il progetto risponde parzialmente ai requisiti di cui al punto precedente che nell'insieme garantirebbero le politiche di promozione da parte della regione e dell'amministrazione centrale.

#### **Paragrafo 16.3**

punto non pertinente trattandosi di impianto agrivoltaico

#### **Paragrafo 16.4**

si sottolinea che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Dalla documentazione esaminata si evince che nell'area di progetto non vi è produzione di vini DOC e DOP, ma analizzando l'area vasta, a circa 20 km ad ovest dall'area di progetto è individuabile la zona di produzione de il "Primitivo di Manduria – Dolce Naturale"

#### **Paragrafo 16.5**



**Gli interventi di mitigazione previsti** per la realizzazione del parco fotovoltaico saranno finalizzati, quindi, alla minimizzazione delle interferenze ambientali e paesaggistiche dell'area di impianto dei cavidotti e della Stazione Utente.

Il progetto prevede una serie di interventi di mitigazione in fase di cantierizzazione, di esercizio e di dismissione da attuare per l'area di impianto e per le linee di collegamento.

In fase di realizzazione, è previsto, tra gli altri *una fascia arborea perimetrale esterna alla recinzione d'impianto, costituita da piante forestali con sviluppo veloce e copertura fitta lungo il confine Nord, mentre sui restanti lati con alberature che non interferiscano con i pannelli e che possano dare una redditività, tra cui l'olivo, il mandorlo o alberi di frutti minori (Corbezzolo, Giuggiolo, More, Mirto) in modo da mitigare l'impatto visivo dell'impianto fotovoltaico (Elaborato S.I.A. pg 103).*

Il progetto prevede inoltre l'espianto degli olivi esistenti (piante sensibili a Xylella fastidiosa) e il reimpianto negli ampi spazi interni, circa 15,00 ettari, di oliveti specializzati con caratteristiche che garantiscono una uniforme distribuzione delle chiome sul terreno e negli spazi aperti garantendo una chiusura totale delle visuali. Dal punto di vista dell'ambiente idrico utilizza, per il lavaggio dei pannelli fotovoltaici (circa 2 l/m<sup>2</sup> di superficie del pannello ogni 6 mesi) l'acqua sarà fornita da ditte esterne a mezzo di autobotti, non saranno usati detergenti o sostanze chimiche ma soltanto la pressione dell'acqua e l'acqua utilizzata sarà assorbita dal terreno sottostante. Le apparecchiature di trasformazione contenenti olio dielettrico minerale saranno installate su idonee vasche o pozzetti di contenimento, in modo che gli eventuali sversamenti vengano intercettati e contenuti in loco senza disperdersi nell'ambiente.

Le opere di connessione alla rete elettrica prevedono, tra l'altro, la realizzazione di una linea elettrica aerea che attraversa due strade a valenza paesaggistica. Si ritiene tuttavia che la nuova linea elettrica, anche sulla base dei fotoinserti presenti nella documentazione (Rendering\_e\_fotoinserto), non introduca una modificazione dello stato dei luoghi che possa compromettere l'integrità dei peculiari valori paesaggistici data la limitata dimensione dell'opera e i siti industriali in prossimità.

### **Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022**

#### **Parte III paragrafo 2.2 - Caratteristiche e Requisiti degli Impianti Agrivoltaici**

Il progetto NON include un elaborato specifico, ma inserisce un paragrafo all'interno del S.I.A. (9.2.2 Il Piano agrivoltaico) nel quale verifica il possesso dei requisiti minimi previsti dalle Linee Guida, in particolare:

- **Requisito A:** Il sistema è progettato e realizzato in modo da adottare una configurazione spaziale ed opportune scelte tecnologiche, tali da consentire l'integrazione fra attività agricola e produzione elettrica e valorizzare il potenziale produttivo di entrambi.

Il requisito A intende verificare se la progettazione dell'impianto agrivoltaico garantirà l'attività agricola nell'area di intervento e la contemporanea efficiente e sinergica produzione di energia elettrica. Il soddisfacimento di tale requisito è controllato mediante l'applicazione di due parametri:

- Superficie minima coltivata (A.1);
- Percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli (A.2).

*La superficie complessiva dell'area è di circa 43,00 ettari e costituisce un appezzamento unico, investito principalmente in parte a seminativo asciutto (nella zona Ovest del fondo una porzione coltivata a foraggiere di circa 26,00 ettari e zona più ad Est seminativo di circa 6,00 ettari) (Relazione agronomica pg. 5);*

*mentre la superficie destinata ai pannelli, agli attraversamenti e alle aree di rispetto è pari al 30,45% < 40%.*

**Paragrafo 2.3-A.1 Superficie minima per l'attività agricola**

Il 70% della superficie totale del sistema agrivoltaico deve essere destinato all'attività agricola nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA).

Dalla documentazione non è possibile verificare la percentuale di superficie minima per l'attività agricola e di conseguenza stabilire se sia maggiore o minore del 70% della superficie totale.

**Paragrafo 2.3-A.2 Percentuale di Superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR)**

Per garantire l'attività agricola all'interno dell'impianto agrivoltaico, è stato impostato un limite massimo di superficie complessiva coperta dai moduli pari e/o inferiore al 40%:

$$LAOR \leq 0,40$$

dove per LAOR (Land Area Occupation Ratio) si intende il rapporto tra la superficie totale di ingombro dell'impianto agrivoltaico (*Spv*) e la superficie totale occupata dal sistema agrivoltaico espressa in % (*Stot*).

Dalla documentazione non è possibile verificare la percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli e di conseguenza stabilire se sia minore o uguale al 40% della superficie totale.

Da quanto su detto non è possibile verificare **il requisito A.1 e A.2.**

- **requisito B:** Il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale.  
Il requisito B intende verificare la continuità dell'attività agricola nell'area di intervento e la producibilità elettrica dell'impianto stesso rispetto ad uno standard di riferimento. Il soddisfacimento di tale requisito viene controllato mediante l'applicazione di tre parametri:
  - Esistenza e resa della coltivazione (B.1a);
  - Mantenimento dell'indirizzo produttivo (B.1b);
  - Producibilità elettrica minima (B.2).
- Paragrafo 2.4 B.1a). **L'esistenza e la resa di coltivazione**  
La verifica del requisito B.1 può essere effettuata attraverso l'analisi dei parametri legati al valore della Produzione Standard (PS), quale valore indicativo sulla dimensione e orientamento tecnicoeconomico (OTE) dell'azienda agricola e/o zootecnica. Questi criteri di classificazione sono dei parametri istituiti in ambito comunitario con il Reg. CE n.1242/2008 e rilevati in ambito nazionale, attraverso la Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA). Il compito della RICA è quello disoddisfare i bisogni informativi della UE per la definizione e la valutazione della Politica Agricola Comunitaria (PAC).
- Paragrafo 2.4 B.1b) **Il mantenimento dell'indirizzo produttivo**  
Le linee guida in materia di impianti agrivoltaici raccomandano il mantenimento dell'indirizzo produttivo esistente, ivi presente, all'interno dell'area di progetto. Attualmente, l'indirizzo produttivo rimarrà pressoché invariato.
- Paragrafo 2.4-B.2 → **Producibilità elettrica minima** ( $FV_{agri} \geq 0,6 \cdot FV_{standard}$ )



**Non è possibile verificare nella totalità il requisito B** in quanto il proponente non riporta nella documentazione di progetto i valori della producibilità dell'impianto in condizioni standard. **Dalla documentazione emerge che l'impianto in questione ha una produzione elettrica specifica pari a 18.288.253,44 KWh.**

- **requisito C (Tipo 1):** L'impianto agrivoltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra, volte a ottimizzare le prestazioni del sistema agrivoltaico sia in termini energetici che agricoli.
- **requisito D:** il requisito D intende verificare il soddisfacimento dei parametri relativi all'agrivoltaico per tutta la durata di vita dell'impianto. Tale verifica avviene per mezzo dei seguenti monitoraggi:
  - Monitoraggio del risparmio idrico (D.1);
  - Monitoraggio della continuità dell'attività agricola (D.2).

Al fine di verificare il mantenimento produttivo e la resa delle coltivazioni proposte, non viene fornita documentazione che evidenzi come sarà monitorato il risparmio idrico e come sarà monitorata l'attività agricola.

Il rispetto dei requisiti A e B è necessario per definire un impianto fotovoltaico realizzato in area agricola come "agrivoltaico". Per tali impianti dovrebbe inoltre essere previsto il rispetto del requisito D.2.

### **Parte III paragrafo 3.2 - Caratteristiche del soggetto che realizza il progetto**

In proposito il Comune di Brindisi, con nota Prot. 0078610/2023 del 11/07/2023, ha espresso parere negativo al progetto, evidenziando che, sotto il profilo urbanistico le NTA del PRG adeguato al PUTT/p, per quanto concerne le opere di collegamento, entra in contrasto con gli articoli 3.08 - 3.10 - 3.11 - 3.13 - 3.15 - 3.16, mentre, per quanto concerne l'impianto fotovoltaico, entra in contrasto con gli articoli 3.08 - 3.11 - 3.13 - 3.16, inoltre ai sensi dell'art. 48 delle NTA del PRG vigente che regola le zone agricole, il soggetto attuatore di attività industriali connesse con l'agricoltura deve avere la qualifica di "imprenditore o azienda agricola" è bene evidenziare comunque che la Sotto Stazione Utente è prevista su area tipizzata come zona E, destinazione non compatibile con le NTA, e da ultimo risulta in contrasto con l'art. 49 comma 3-1 bis del D.L. n.13/2023 convertito con modificazioni dalla L. 41/2023.

A fronte di quanto evidenziato, la nota del Comune di Brindisi, comunque fornisce alcuni suggerimenti per superare i motivi ostativi elencati, stante la verifica di cui sopra della definizione di aree idonee di cui all'art. 20 comma 1 del D. Lgs 199/2021.

### **CONCLUSIONI**

L'impianto in progetto è ubicato su di un terreno agricolo coltivato in parte a uliveto e interessato da due piccole macchie di bosco. **È verificata l'idoneità dell'area ai sensi dell'art. 20 comma 8 lettera b.**

**L'intervento in progetto non ricade in aree ritenute non idonee a ospitare lo stesso.**

L'area non è tra quelle indicate come non idonee ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010. Dall'analisi della documentazione e per quanto dichiarato dal progettista è emersa la presenza di due piccole aree boschive all'interno dell'area d'impianto (art. 142 della D.Lgs 42/2004 boschi + buffer di 100 m).

Il progetto prevede efficaci interventi di mitigazione dell'impatto visivo del sito di impianto della Stazione Elettrica utilizzando una fascia di piantumazione esterna alla recinzione. La nuova linea elettrica aerea a



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.**

servizio dell'impianto attraversa due strade a valenza paesaggistica, senza tuttavia compromettere l'integrità dei peculiari valori paesaggistici.

Il progetto utilizza soluzioni tecniche volte a ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili, riutilizza aree già degradate da attività antropiche, e si integra nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio.

**Tali requisiti rappresentano elementi di valutazione positiva ai sensi DM 10-9-2010 punto 16 lettera b, c, d, e.**

La realizzazione dell'impianto incrementa la produzione olivicola in quanto prevede circa 15.00 ettari piantumati a oliveti specializzati non favorisce, né compromette o ostacola la produzione di uve pregiate (in particolare le uve dei vini doc "Primitivo di Manduria"), considerato che il sito era già in precedenza destinato parzialmente a uliveto. Più in generale, la realizzazione dell'impianto non sembra confliggere con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo. Al contrario, il progetto possiede i requisiti minimi previsti dalle Linee Guida in materia di impianti Agrivoltaici, aventi lo scopo di preservare la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale sul sito di installazione.